

Scompenso cardiaco: andamento subdolo e qualità della vita in calo

L'impatto clinico dello scompenso cardiaco è elevato, ma la patologia rimane poco conosciuta e sotto diagnosticata. Nasce in questo contesto la campagna "I LOVE LIFE", per evidenziarne l'importanza e consentire a chi ne soffre di accedere tempestivamente alle migliori cure

I numeri disegnano un problema di dimensioni importanti: lo scompenso cardiaco colpisce quasi un milione di italiani causando circa 190mila ricoveri l'anno e compromettendo pesantemente la qualità di vita di coloro che ne sono affetti. Ma questo non basta a farne emergere l'impatto clinico, tant'è che la patologia rimane poco conosciuta e sotto diagnosticata.

Spiega **Michele Senni**, Direttore della Cardiologia 1, ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo: "Riguardo lo scompenso cardiaco vi sono alcuni aspetti che o sono poco noti o poco sottolineati. Parlando coi pazienti o i parenti si ha la sensazione che spesso si creda che di cuore non si muoia così tanto". Eppure - aggiunge Senni: "parliamo di una sindrome che ha una mortalità superiore a tutti i tumori tranne quello del polmone".

Si tratta di una malattia spesso subdola. Spiega ancora Senni: "Sovente il paziente dopo un primo ricovero torna a casa e, passato l'episodio acuto, si sente 'come prima' e inizia a trascurare la propria condizione facendosi complice inconsapevole di una progressione silente della patologia".

Il rischio riguarda anche i pazienti apparentemente stabili, che se vanno incontro a un'ospedalizzazione, vedono il proprio rischio di mortalità diventare del 30% a un anno, suggerendo la necessità, da parte del medico, di operare uno stretto controllo per prevenire questa evenienza.

► Novità nel trattamento

Dopo più di 10 anni in cui non vi sono state novità nel trattamento farmacologico dello scompenso cardiaco, recentemente la comunità cardiologica ha potuto contare sul nuovo farmaco sacubitril/valsartan, inibitore del recettore dell'angiotensina e della neprilina (ARNI). Lo studio PARADIGM-HF ha dimostrato come questa nuova classe di farmaci riduca il rischio di mortalità e di ricoveri per scompenso cardiaco rispetto a enalapril in aggiunta alla terapia raccomandata (*N Engl J Med 2014; 371:993-1004*).

"Il farmaco è una novità perché rompe un digiuno durato più di 10 anni in cui la comunità cardiologica non ha avuto nuovi farmaci in grado di migliorare la qualità e la quantità di vita contemporaneamente nei pazienti con scompenso - spiega **Claudio Rapezzi**, Università di Bologna, Direttore UO di Cardiologia del Policlinico S. Orsola-Malpighi. La novità farmacodinamica sta principalmente nel fatto che il farmaco non antagonizza i sistemi neuroormonali in cronico, come i betabloccanti e gli anti-SRAA, ma introduce, in senso positivo, una maggiore quantità di peptidi natriuretici atriali nell'organismo".

► Una campagna di informazione

Per puntare l'attenzione su questa grave patologia è stata lanciata la Campagna "I LOVE LIFE", Il cuore è impreve-

dibile, lo scompenso no. Curarlo si può. Non lasciare andare la tua vita, un'iniziativa di Novartis, patrocinata dal Ministero della Salute, dedicata a pazienti e caregiver, che prevede una serie di attività sul territorio nazionale e il lancio di una pagina facebook dedicata (<https://www.facebook.com/AscoltailTuoBattitoITA>). La campagna è promossa anche con il patrocinio di AISC, Associazione Italiana Scompensati Cardiaci e ha l'obiettivo di far conoscere l'importanza e la severità di questa patologia, per consentire a chi ne soffre di rivolgersi tempestivamente a uno specialista e trovare delle soluzioni che permettano di riprendere in mano la propria vita.

Protagonista della Campagna è il personaggio Cino, un cuore stilizzato che accompagnerà tutte le iniziative in programma nel corso dell'anno.

Tra le attività previste vi sono: i "Cino Days", serie di incontri a cui parteciperanno medici specialisti, pazienti, caregiver e cittadini ed eventi di sensibilizzazione che sono stati programmati a Torino il 12 maggio, a Napoli il 16 giugno e a Verona il 29 settembre.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone i commenti di M. Senni, C. Rapezzi, A. Bianchi, M. Di Somma